

Al Santa Corona tanti ragazzi per malori
Di grande utilità gli ambulatori per l'influenza

Weekend di fine anno diminuiti gli accessi al Pronto soccorso Molti abusi di alcol

IL CASO / 2

Un Capodanno più “tranquillo” del Natale. È scivolato via con un numero moderato di accessi al pronto soccorso il fine settimana a cavallo tra il 2022 e il 2023, ma comunque segnato da problemi legati all'eccesso di alcool soprattutto tra i più giovani. I medici del pronto soccorso del Santa Corona hanno curato tre ragazzi che si sono presentati con malori derivanti da un abuso di bevande alcoliche e per i quali la notte di Capodanno è trascorsa in ospedale e si è trasformata in una serata da dimenticare. Dal quadro tracciato dall'Asl si evince però un maggior ricorso dei savonesi agli ambulatori per la bassa complessità di cura e ai Flu Point: il servizio era stato attivato per evitare il sovraffollamento al pronto soccorso e per Capodanno ha



Il pronto soccorso di Pietra

curato ben 177 pazienti. Tra la Vigilia di Natale e Santo Stefano gli accessi ai medesimi servizi erano stati 132.

Per quanto riguarda il pronto soccorso, se nel fine settimana di Natale Savona e Pietra avevano fatto segnare complessivamente 676 accessi (231 la Vigilia, 193 a Natale e 252 a Santo Stefano), Capodanno è trascorso con un minor carico di lavoro. Il mag-

gior numero di pazienti si è però riversato al San Paolo di Savona: ben 109 persone hanno avuto bisogno di cura e assistenza il 31 dicembre e altre 98 il primo giorno del 2023. Al Santa Corona il pronto soccorso ha accolto 93 persone il 31 dicembre e altre 85 il primo gennaio. I dati relativi alle feste sono stati comunque inferiori a una normale giornata infrasettimanale, visto che solitamente entrambi i poli per le emergenze fanno segnare ben più di 200 prese in carico nelle 24 ore.

Gli accessi sono risaliti ieri, lunedì, giornata tradizionalmente “campale” per la rete dell'emergenza. In base alla fotografia scattata dall'Asl, a proteggere il pronto soccorso hanno contribuito proprio gli ambulatori dei medici di famiglia e i nuovi “Flu point” dedicati a patologie influenzali. Una strategia che aveva già funzionato a Natale e che anche per Capodanno ha permesso di curare fuori dagli ospedali patologie minori o appunto l'influenza, visto che i 177 accessi totali sarebbero stati cittadini che si sarebbero recati al pronto soccorso. Nel dettaglio gli ambulatori per la bassa complessità di cura gestiti dai medici di famiglia hanno assistito in totale 30 persone l'ultimo dell'anno e 86 pazienti il primo gennaio. Simile la situazione nei “Flu point” per l'influenza: 19 pazienti hanno richiesto assistenza il 31 dicembre, ma il dato è salito a quota 49 accessi il giorno successivo. —